

Via il cantiere al Corso, tempi lunghi per piazza Cavour

LOFFREDO: ABBIAMO CHIESTO DI ANTICIPARE IL VERBALE DEL CTU PER POTER ALMENO ELIMINARE IL DEGRADO SUL LUNGOMARE



LE OPERE PUBBLICHE

Brigida Vicinanza

Tra Corso e "ricorsi", o almeno richieste da parte dell'amministrazione comunale velocizzare i tempi in merito alla situazione di piazza Cavour. Salerno vive la settimana di San Matteo tra sacro e profano che - come ogni anno - porta con sé la conclusione o l'avvio (tra gli annunci) di opere pubbliche e lavori che vedono la luce in fondo al tunnel. È il caso del primo lotto del Corso Vittorio Emanuele che ha le ore contate, parola di sindaco Napoli che ha annunciato la riapertura del tratto interessato dai lavori di ripavimentazione (tra via Santi Martiri e via Diaz) e dunque la piena fruibilità a cittadini e turisti che ancora affollano in questi giorni la città. Prima di San Matteo o almeno in questa settimana e al netto delle condizioni metereologiche che potrebbero fermare soltanto in parte rifiniture e posizionamento di panchine e ultimi dettagli, transenne e delimitazioni faranno posto al nuovo volto del Corso da Re mentre si guarda già al secondo lotto (compresa la traversa di via Papio) che vede già il "suo massetto" pronto o quasi per il posizionamento delle speciali e nuove mattonelle, come già anticipato su queste colonne. «È arrivato a compimento il primo lotto del corso, credo

che lo apriremo da qui a qualche giorno, secondo lotto in prima lavorazione che contiamo di finire prima di Luci d'artista. Il terzo lotto partirà dopo Luci d'artista. Sono lavori importanti che stiamo conducendo così come l'arenile di Santa Teresa, con la posa in opera della pavimentazione rispettosa della Soprintendenza - ha detto il sindaco commentando la situazione dei lavori pubblici in città - il sottopasso di via Santi Martiri invece darà uno sbocco alla circolazione, mi rendo conto dei disagi, non si può prescindere quando si fanno opere significative». E se da un lato la speranza di vedere presto un nuovo Corso sta diventando realtà (a step) dall'altro lato c'è una situazione - quella di piazza Cavour - su cui il Comune di Salerno e i suoi "attori" principali continuano a tenere gli occhi aperti e la luce accesa nonostante tutto. Lo fanno soprattutto dal settore avvocatura dove è stata inoltrata richiesta affinché si possano velocizzare i tempi del Ctù che dovrà consegnare la relazione sullo stato dei luoghi redatta e richiesta dal tribunale civile dopo l'avvio del contenzioso tra l'ente e la ditta Parking Cavour che attraverso un project financing avrebbe dovuto costruire dei box proprio di fronte palazzo Sant'Agostino. «Abbiamo inoltrato richiesta al giudice tramite gli avvocati del settore in cui chiediamo di anticipare la riconsegna del verbale da parte del Ctù - ha dichiarato l'assessore ai lavori pubblici Dario Loffredo - tenendo conto dello stato di degrado attuale della piazza e dell'abbandono in cui versa: confidiamo che il giudice possa accordare questa richiesta e il Ctù anticipi il suo verbale in modo da liberare l'area almeno dal degrado, il Comune è pronto per il ripristino». Come è noto, infatti, dall'ente di via Roma - per ora - non resta che attendere i tempi della magistratura dopo la "palla" passata dal Tar al tribunale ordinario, nonostante questa settimana pare possa riservare ulteriori novità. A tornare sul caso i componenti de "I Figli delle Chiancarelle": «Era il 6 settembre del 2012 quando piazza Cavour fu interessata dai primi interventi per i carotaggi, sono passati 12 anni ed il progetto fortemente voluto dall'allora sindaco De Luca, è fallito e a noi cittadini restano le macerie del lungomare, diventato da gennaio cantiere abbandonato, oltre che dimora di senzatetto. Siamo stati gli unici in città fin da subito ad opporci. Registriamo con piacere che oggi tutta la cittadinanza, anche quella che per 12 anni è rimasta in colpevole silenzio, inizia a dare timidi segnali. Meglio tardi che mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA